

**GLI ANAGRAMMI...**

SU TWITTER L'ENIGMISTA STEFANO BARTEZZAGHI SI È DIVERTITO A GIOCARE CON I NOMI DEI SUOI COLLEGHI RELATORI AL FESTIVAL

**... D'AUTORE**

BARTEZZAGHI HA SOSTITUITO IL NOME DEL FILOSOFO MASSIMO CACCIARI IN 'AMARSI MI SCOCCIA'. VIRGILIO SIENI È DIVENTATO 'GIRI LE VISIONI' E 'I LIEVI SIGNORI'

# Il fascino del festival conquista 40mila persone La... mente al futuro, sondaggio tra gli operatori

## Il Comune consulerà i commercianti per capire aspetti positivi e criticità

«**MAI VISTA** tanta gente». Il **Festival della Mente** è stato appena archiviato, e si apre il tempo delle analisi e delle riflessioni. Il primo bilancio, a caldo, degli organizzatori è ovviamente tutto in positivo. «Gli eventi sono andati tutti esauriti», hanno comunicato con soddisfazione domenica sera. Niente numeri sull'affluenza, perché — così ha spiegato la direttrice **Giulia Cogoli** — almeno da un paio d'anni il FdM non punta più a crescere ma a mantenere quel totale di presenze, attorno alle 40mila, sostenibili per la città.



**KERMESSE** Festival delle mente ricco di eventi che hanno richiamato in città migliaia di persone. Il conto ufficiale parla di 40mila presenze

### IL NODO VIABILITÀ Un'invasione di auto I trasporti pubblici ancora punto debole

«Cifre non ne abbiamo, ma possiamo dire che questo è stato il miglior festival mai visto, mai avuta tanta gente — commenta **Franco Bertolani**, che ha guidato lo staff organizzativo sarzanese—. In molti eventi di piazza Matteotti, quando abbiamo aperto i tendoni laterali, c'era più gente fuori che dentro». Soddisfatta **Sara Accorsi**, al suo primo Festival come assessore al turismo e al commercio. «Mi sembra di aver percepito un bel clima di soddisfazione anche tra gli operatori. Ho vi-

sto i commercianti impegnarsi, i negozi tutti aperti, la città viva e vitale. Ora però mi riprometto di consultare i commercianti per capire da loro, che vivono in prima persona l'evento nei suoi aspetti positivi e criticità, cosa secondo loro si possa fare per migliorare ancora». Particolarmente positiva, secondo l'assessore, la folta presenza dei giovani, i volontari in maglietta bianca che fino a domenica sera hanno affollato le strade del centro. Il «day after» lascia, come sempre, un po' di malinconia mista a un pizzico di sollievo. Sono stati tre giorni di cultura, sì, ma anche di pienezza, di corsa al biglietto, di caldo, di parcheggi pieni, di superlavoro per bar, ristoranti e

tassisti. Posti e biglietti, in realtà, qualche malumore l'hanno scatenato: sempre troppo pochi, nonostante le vendite dell'ultimo minuto e i tentativi dell'organizzazione di sfruttare ogni spazio sfruttabile. Una piccola baruffa, domenica pomeriggio, all'evento di **Massimo Cacciari** ed **Enzo Bianchi**. Il filosofo di Venezia soffre gli spazi chiusi e ha chiesto di aprire i tendoni laterali di piazza Matteotti già prima di iniziare l'incontro. Così, qualcuno ha approfittato, lasciando senza posto a sedere chi aveva regolarmente acquistato il biglietto. Tendone strapieno e affollatissimo anche per l'incontro di **Lella Costa**. Un po' per combattere il caldo, un po' per lasciare godere dell'incontro anche

chi era rimasto senza biglietto, i tendoni di piazza Matteotti venivano spesso alzati. E successo ad ogni Festival. «Ma quest'anno — racconta gli organizzatori —, tante volte c'era più gente fuori che dentro». Quest'anno il Festival ha tentato anche di fare qualche passo verso l'ecologia. I volontari hanno costruito con del cartone di recupero dei contenitori per carta, plastica e lattine, e li hanno posizionati sui luoghi degli eventi. E ancora presto invece per sapere quanto abbia funzionato il servizio di carsharing, proposto sulla pagina internet: i dati arriveranno nei prossimi giorni. I trasporti pubblici, in effetti, sono ancora un punto debole della kermesse. Forse scoraggiati dalla scomodità degli orari, forse dai «buchi» nel servizio di mobilità locale, in pochi hanno scelto il treno. Spiega una volontaria di turno alla stazione fs: «Qualcuno ci ha chiesto come raggiungere gli alberghi coi mezzi pubblici e ha dovuto ripiegare sul taxi o farsi venire a prendere da amici. La maggior parte dei visitatori, però, si sono organizzati con la macchina. Dal treno, in effetti, non scendono in molti». Sabato dal convegno in arrivo da Firenze nel primo pomeriggio, per il Festival sono scesi solo in due: una signora da Viareggio e un signore da Livorno. Forse, almeno su questo punto, i numeri possono ancora crescere.

a.c.

**PRIMO PIANO SARZANA**

Il fascino del festival conquista 40mila persone  
La... mente al futuro, sondaggio tra gli operatori  
Il Comune consulerà i commercianti per capire aspetti positivi e criticità

**a pranzo tutte le sere**  
da lunedì a venerdì  
A EURO **9.80**  
con gli aperitivi  
panini

**APERTO TUTTE LE SERE**